

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI GENERALI DEL RENDICONTO

Come disposto dall'art. 22, comma 4, del d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, e fino all'approvazione del nuovo regolamento di contabilità di cui all'articolo 6, comma 9, della legge n. 84 del 1994, come modificato dal decreto stesso, l'Autorità di Sistema Portuale applica il regolamento di contabilità della soppressa Autorità Portuale. Pertanto il presente rendiconto generale è redatto in conformità a tale regolamento, adottato con delibera del Comitato Portuale n. 16 del 26 giugno 2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti con nota MTRA/DINFR/10810 del 26 ottobre 2007, e successivamente modificato e/o integrato per recepire nuove disposizioni di legge applicabili e la versione vigente risulta essere quella adottata con delibera del Comitato Portuale n. 1 del 9 febbraio 2012 ed approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota MTRA/PORTI/Prot. n. 3926 del 26 marzo 2012.

Il rendiconto generale 2021, quattordicesimo documento contabile di consuntivazione soggetto all'applicazione del nuovo regolamento in vigore il 1 gennaio 2008, è composto da:

- *il conto del bilancio, composto dal rendiconto finanziario decisionale e dal rendiconto finanziario gestionale;*
- *il conto economico;*
- *lo stato patrimoniale;*

- *la nota integrativa.*

Sono inoltre allegati al rendiconto:

- *la situazione amministrativa;*
- *la relazione sulla gestione;*
- *la relazione del Collegio dei revisori dei conti.*

Misure di contenimento della spesa

Legge n. 160/2019, articolo 1, commi 590 e ss. – articolo 1, commi 610 e ss.

La legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, ai fini di una maggiore flessibilità gestionale, di una più efficace realizzazione dei rispettivi obiettivi istituzionali e di un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, ha introdotto, a partire dal 2020, significative modifiche al sistema preesistente di misure di contenimento della finanza pubblica.

Successivamente all’emanazione della legge si è reso necessario, con circolare n.9 del 21 aprile 2020 dello stesso MEF-RGS, dare ulteriori indicazioni in merito alle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, anche alla luce dell’incidenza che i decreti legge emanati per fronteggiare l’emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 hanno avuto sulle attività dell’Ente.

Il Ministero dell’Economia e delle Finanze – dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con circolare n.11 del 9 aprile 2021 ha infine fornito un aggiornamento della circolare n. 26 del 14 dicembre 2020 recante le indicazioni per la predisposizione del bilancio di previsione 2021; nell’aggiornamento di cui

trattasi sono stati confermati i riferimenti normativi di contenimento della spesa ai quali, sia in fase di predisposizione del documento previsionale per l'esercizio 2021 sia in fase di variazione di bilancio, l'AdSP MAO si è scrupolosamente attenuta.

La citata legge 160/2019, art. 1, comma 590 prevede tra l'altro che, a decorrere dall'anno 2020, cessino di applicarsi le norme di contenimento della spesa evidenziate nell'allegato A della stessa.

Pertanto nell'esercizio 2021, alla luce di tali indicazioni, già com'è avvenuto per l'esercizio 2020, risultano soppresse le limitazioni di seguito elencate.

In capo al decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010 n. 122, non si applica quanto previsto dai seguenti commi dell'art. 6:

- comma 7, spese per studi ed incarichi di consulenza;
- comma 8, spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- comma 9, spese per sponsorizzazioni;
- comma 12, spese per missioni;
- comma 13, spese per attività di formazione;

Permangono in vigore le limitazioni riguardanti le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, disposte dall'art. 6, comma 14, del citato dl 78/2010, come e successivamente modificato dall'art. 5, comma 2, della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e dall'art. 15, comma 1, della Legge 23

giugno 2014, n. 89.

Dei limiti e dei versamenti allo Stato di cui al precedente paragrafo si dà conto nel seguente prospetto:

Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi	
(art. 6, comma 14, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	22.751,81
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.06.2021 (20% spesa 2009)	4.550,36
(art. 15, comma 1, decreto-legge 24.4.2014, n. 66, convertito dalla legge 23.6.2014, n. 89)	
c) Spesa 2011	16.432,69
d) Limite di spesa 2021 (max 30%)	4.929,81
e) Spesa effettuata nel 2021	9.791,26

Come esposto in tabella, la spesa effettuata nel 2021 ammonta a € 9.791,26, con un superamento del limite, calcolato in € 4.929,81, per € 4.861,45. Tale superamento fa riferimento alla manutenzione di un mezzo aziendale dato in comodato d'uso gratuito alla società in house Porto di Trieste Servizi s.r.l. per lo svolgimento, durante l'emergenza sanitaria Covid-19, del servizio navetta per il trasferimento dei dipendenti all'interno delle aree portuali gestite dall'AdSP MAO. Alla sua restituzione il mezzo, che presentava danni causati dal protratto uso quotidiano, ha dovuto essere sottoposto a manutenzione oltreché ad una completa sanificazione. Per il recupero integrale dei costi sostenuti dall'Ente è già stata emessa una fattura alla società PTS S.r.l. nel corso del 2022.

Al netto dell'onere straordinario sopra esposto, direttamente connesso con l'emergenza pandemica e ammontante a € 4.957,01, la spesa sostenuta per autovetture e acquisto di buoni taxi nell'esercizio 2021

risulta essere pari a € 4.834,25, rientrando nei limiti di legge.

La legge 160/2019 ha inoltre soppresso i limiti imposti dall'art. 2, commi da 618 a 623, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Analogamente non si sono applicate le riduzioni disposte dall'art. 8, comma 3, della Legge 7 agosto 2012 n. 135, e dall'art. 50, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con la Legge 89/2014.

La Legge 160/2019 fissa nuovi limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi per i quali, di seguito, si riserva specifica trattazione.

Spese per acquisti di beni e servizi (art. 1, commi 590 e ss.)

In ossequio alle disposizioni di legge citate in premessa, l'Autorità non ha sostenuto nel corso dell'esercizio finanziario 2021 *“spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti”* (comma 591).

Le voci di spesa prese in considerazione per la verifica del rispetto dei limiti, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, sono le voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n.132 e successive modificazioni (codice SIOPE 1.03.00.00.000), così come individuate ai sensi del successivo comma 592 della citata norma.

Il comma 593 della norma prevede altresì che detto limite possa essere superato in presenza di un corrispondente aumento delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo alle entrate accertate nell'esercizio 2018.

La circolare n.9 del 21/04/2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel ribadire, che per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi devono essere individuate con riferimento al piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al DPR 132/2013, è intervenuta a chiarire alcuni aspetti della norma in oggetto, precisando tra l'altro che:

- a) il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'interno della stessa una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle esigenze gestionali degli enti;
- b) sono escluse dai limiti di spesa le spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle misure derivanti dalla situazione straordinaria di emergenza sanitaria (COVID-19) qualora siano finanziate da trasferimenti statali destinati a fronteggiare l'emergenza COVID-19 o derivanti da disponibilità di bilancio dell'ente, ovvero finanziate con risorse con vincolo di destinazione.

Successivamente è intervenuta la nota prot. VPTM n. 23068 del 21 settembre 2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti secondo la quale, in coerenza con le indicazioni contenute nella circolare del MEF n. 9/2020 e negli allegati MEF della nota stessa, possono considerarsi escluse le seguenti spese:

- spese per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica
- spese per manutenzione ordinaria e riparazione di impianti e macchinari
- spese per manutenzione ordinaria e riparazione di attrezzature.

Come si evince dai prospetti sotto riportati, nell'anno 2021, le spese per acquisti di beni e servizi, di cui al codice U.1.03.00.00.000, pari ad € **8.305.399** non superano il limite di spesa fissato pari ad € **8.969.328**.

Verifica del rispetto dei limiti di spesa

Codice SIOPE (DPR 132/2013)	Capitolo (DPR 97/2003)	Descrizione Capitolo	2016	2017	2018	RENDICONTO 2021
U.1.03.01.01.001	113/080	Abbonamento periodici e riviste	11.599	23.564	39.561	45.463
U.1.03.01.02.001	113/070	Materiale di economato e facile consumo (carta, cancelleria, stampati, accessori per uffici, mat.informatico, altri beni di consumo)	60.269	59.599	69.792	59.462
U.1.03.01.02.002	113/010	Spese connesse con l'utilizzo di mezzi di trasporto terrestri	27.678	30.000	36.986	31.953
U.1.03.01.02.002	113/030/004	Spese di riscaldamento	70.260	40.260	40.260	46.803
U.1.03.01.02.004	113/130	Spese per effetti di corredo per il personale dipendente	30.000	30.000	79.466	99.962
U.1.03.01.02.999	113/030/002	Materiali per manutenzione di beni (uffici)		14.000		12.100
U.1.03.01.02.999	113/030/003	Materiale sanitario e di pulizia	4.139	4.818	12.897	27.998
U.1.03.01.02.999	121/020/002	Materiali per manutenzione di beni (demaniali)	14.754	7.452	5.000	-
U.1.03.02.01.001	111/010	Indennità di carica e rimborsi spese Presidente Autorità di Sistema Portuale	247.542	218.044	262.702	261.705
U.1.03.02.01.001	111/020	Indennità di carica e rimborso spese Comitato di Gestione	5.938	300	180	-

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – Porti di Trieste e Monfalcone

Rendiconto generale 2021

U.1.03.02.01.008	111/030	Indennità di carica e rimborsi spese organi di Controllo	50.019	57.539	59.581	71.363
U.1.03.02.02.001	112/030	Indennità e rimborso spese per missioni	29.506	29.790	29.623	39.395
U.1.03.02.02.004	113/150	Spese di pubblicità			2.000	-
U.1.03.02.02.005	121/040/001	Spese promozionali e di propaganda per attività istituzionali	97.051	106.603	122.294	101.310
U.1.03.02.04.004	112/050/001	Attività di formazione previste da specifiche disposizioni di legge	23.586	30.759	103.335	92.726
U.1.03.02.04.999	112/050/002	Interventi formativi decisi discrezionalmente dall'ente	36.414	39.177	38.406	24.134
U.1.03.02.05.001	113/060	Utenze varie (telefonata, energia elettrica, acqua, gas)	272.379	121.972	157.901	146.174
U.1.03.02.19.004	121/010/004	Servizi di rete e VOIP (Utenze portuali)	39.916	39.226	38.001	199.637
U.1.03.02.05.001	121/010/007	Telefonia fissa (Utenze portuali)	2.495	2.452	2.375	1.588
U.1.03.02.05.004	121/010/008	Energia Elettrica (Utenze portuali)	1.027.076	1.009.346	977.810	646.901
U.1.03.02.05.005	121/010/009	Acqua (Utenze portuali)	156.045	153.351	148.560	70.408
U.1.03.02.05.006	121/010/10	Gas (Utenze portuali)	131.597	129.325	125.284	148.622
U.1.03.02.07.001	113/040	Locazioni passive				
U.1.03.02.07.001	121/010/006	Locazioni passive di aree retroportuali	204.312	273.242	411.861	416.091
U.1.03.02.07.006	113/180	Spese per noleggio di mezzi tecnici e conduzione impianti	78.604	67.280	94.004	36.807
U.1.03.02.09.003	113/030/001 113/030/008 113/030/009	Prestazioni di terzi per manutenzioni e riparazioni (mobili e arredi, impianti e macchinari, attrezzature, macchine ufficio)	63.479	37.643	45.834	54.522
U.1.03.02.09.004	121/020/001	Prestazioni di terzi per manutenzioni e riparazioni in ambito portuale: Manutenzione ordinaria di impianti e macchinari	1.974.614	2.848.201	4.077.900	5.326.115
U.1.03.02.09.008 U.1.03.02.09.011	121/020/003 121/020/004	Prestazioni di terzi per manutenzioni e riparazioni in ambito portuale: Manutenzione ordinaria e riparazione degli immobili Manutenzione ordinaria di altri beni	2.094.069	1.369.732	1.416.871	8.000

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – Porti di Trieste e Monfalcone

Rendiconto generale 2021

		materiali				
U.1.03.02.09.008	113/030/007	Manutenzioni ordinarie degli immobili utilizzati dall'A.P.	34.892	61.521	49.931	37.293
U.1.03.02.09.012	121/010/003	Spese per pulizia specchi acquei e aree portuali	826.266	1.159.684	1.000.209	1.289.476
U.1.03.02.10.001	113/050	Spese per consulenze ed altre analoghe prestazioni professionali				
U.1.03.02.11.006	113/170	Spese legali, giudiziarie e varie	84.705	82.350	115.114	133.731
U.1.03.02.12.003	112/100/001	Emolumenti al personale non dipendente (collaborazioni)				-
U.1.03.02.13.001	113/030/006	Spese per vigilanza uffici	131.635	85.400	82.960	246.667
U.1.03.02.13.001	121/010/001	Spese per guardianaggio e vigilanza aree portuali	2.506.662	2.327.875	2.343.188	3.395.121
U.1.03.02.13.002	113/030/005	Spese per pulizia uffici	301.519	370.000	414.246	193.995
U.1.03.02.13.003	113/120	Spese per trasporto materiali, mobili e attrezzature speciali	74.640	76.386	59.243	101.000
U.1.03.02.13.006	121/030	Spese per provviste e lavori indispensabili per la rimozione di ostacoli di qualunque genere alla navigazione in ambito portuale				-
U.1.03.02.13.999	121/010/002	Compensi per noleggi e servizi portuali 40%-50% 2021	610.973	771.244	1.316.484	4.015.647
U.1.03.02.13.999	121/010/002	Compensi per noleggi e servizi portuali 60%- 50% 2021	916.459	1.156.866	1.974.725	4.015.647
U.1.03.02.13.999	121/010/005	Spese per i Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza di sito produttivo	210.000	190.000	190.000	190.000
U.1.03.02.05.003	113/100	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	40.354	39.611	74.298	41.400
U.1.03.02.16.002	113/090	Spese postali	9.999	4.203	7.331	1.900
U.1.03.02.16.004	113/110	Spese per atti e contratti vari				
U.1.03.02.17.001	123/010/001	Istituto bancario cassiere				8.000
U.1.03.02.17.002	123/010/003	Oneri connessi con il servizio di cassa	107.880	146.385	146.385	146.385
U.1.03.02.99.003	122/010/001	Partecipazioni ad				

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – Porti di Trieste e Monfalcone

Rendiconto generale 2021

		associazioni ed organismi vari	102.661	73.914	73.006	99.011
U.1.03.02.99.011	113/160	Spese di rappresentanza (beni e servizi)	9.009	9.978	9.996	7.524
U.1.03.02.99.999	113/020	Spese connesse con l'utilizzo di mezzi dei mezzi nautici	-	-	-	
		TOTALI Uscite	12.720.994	13.299.092	16.255.600	21.892.033

Voci escluse dai limiti di spesa	Capitolo (DPR 97/2003)	Descrizione Capitolo	2016	2017	2018	RENDICONTO 2021
	121/010/004 121/010/007 121/010/008	Utenze portuali	-1.069.487	-1.051.024	-1.018.186	-848.126
	121/020/001	Manutenzione ordinaria di impianti e macchinari	-1.974.614	-2.848.201	-4.077.900	-5.326.114
	121/010/001	Spese per guardianaggio e vigilanza aree portuali	-2.506.662	-2.327.875	-2.343.188	-3.395.121
	121/010/002	Compensi per noleggi e servizi portuali 50% 2021	-610.973	-771.244	-1.316.484	-4.015.647
	113/030/003	Spese Covid-19				-1.626
		Totali al netto delle voci escluse dai limiti	6.559.258	6.300.748	7.499.842	8.305.399

La media del triennio 2016/2018 risulta essere pari a: € 6.786.616

Si richiama l'applicazione dell'articolo 1 comma 593 della legge 160/2019 secondo il quale *“fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento”* e si riporta quanto previsto nella Tabella 2 della nota VPTM Registro Ufficiale n. 27672 del 27/09/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili:

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – Porti di Trieste e Monfalcone**Rendiconto generale 2021*

Entrate Rendiconto 2018	Entrate Rendiconto 2020	Surplus 2020 su 2018	Media triennio 2016/2018	Surplus da applicare a Bilancio 2021	Limite di spesa 2021
42.700.220	44.882.932	2.182.712	6.786.616	2.182.712	8.969.328

Considerato che la spesa rendicontata non ha superato tale limite, come esposto nel seguente prospetto, non sono state apportate riduzioni.

		Rendiconto 2021	Limite di spesa	Riduzione
Acquisti beni e servizi	U.1.03.00.00.000	8.305.399	8.969.328	0

Entrate 2021 - articolo 1, comma 593 della legge 160/2019

Entrate Rendiconto 2018	Entrate Rendiconto 2021	Surplus 2021 su 2018
42.700.220	46.055.248	3.355.028

Le maggiori entrate conseguite nell'anno 2021 rispetto a quelle conseguite nell'esercizio 2018 permetteranno di incrementare il tetto di spesa per acquisti di beni e servizi nell'esercizio 2022 e saranno oggetto di apposita variazione al bilancio di previsione 2022.

Spese per servizi informatici (art. 1, commi 610 e ss.)

In merito alle misure di contenimento della spesa per il settore informatico, l'articolo 42, comma 9, del Decreto Legge 22 marzo 2021, n.41, convertito dalla legge 21 maggio 2021, n.69 ha stabilito che “In relazione all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia COVID-19, per l'anno 2021,

non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 610 e 611 della legge 27 dicembre 2019”.

Successivamente l'articolo 53, comma 6, del decreto legge 31 maggio 2021 n.77, convertito dalla legge 29 luglio 2021 n.108, ha disposto che “All'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019 n.160 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 593 è aggiunto, infine, il seguente periodo <Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR>; b) i commi 610, 611, 612 e 613 sono abrogati”.

Versamenti allo Stato

Il comma 594 della citata Legge n. 160/2019 dispone, in sostituzione di più versamenti facenti capo alle norme di contenimento cessate di cui all'allegato A della stessa, l'effettuazione di un unico versamento di importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in riferimento a tali norme, incrementato del 10 per cento.

L'importo dei versamenti al bilancio dello Stato per l'esercizio 2018 è stato di complessivi € 482.689,42 e comprendeva, per una quota pari a € 4.550,36, anche quanto dovuto in applicazione dell'art. 6, comma 14, del dl 78/2010, non soppresso dalla Legge 160/2019.

Pertanto l'ammontare dovuto nel 2018 al netto di quanto riferito al predetto art.6, comma 14, del dl 78/2010, tuttora in vigore, risulta essere € 478.139,06 che maggiorato del 10 per cento risulta essere pari a € 525.952,97.

Sono state inoltre versate all'entrata del bilancio dello Stato le somme derivanti dalla riduzione del 50% dei compensi spettanti a dipendenti pubblici per attività di collaudo come disposto dall'art. 61, comma 9, della Legge 6 agosto 2008, n. 133 per complessivi € 9.543,01.

L'importo complessivo dei versamenti allo Stato effettuati nel corso del 2021 è quindi risultato essere di € 540.046,34 come di seguito specificato:

- € 4.550,36 relativamente a quanto disposto dall'ancora vigente art.6, comma 14, del DL 78/2010;
- € 525.952,97 relativamente a quanto disposto dall'art. 1, comma 590 della Legge 160/2019;
- € 9.543,01 relativamente a quanto disposto dall'art. 61, comma 9, della Legge 6 agosto 2008, n. 133.

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Come previsto dall'art.33, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dall'art.8, comma 1, lettera c), del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato “*indicatore annuale di tempestività dei pagamenti*” che, ai sensi dell'art. 41 della stessa Legge 89/2014, dev'essere allegato alle relazioni ai bilanci consuntivi.

Tale indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti anno 2021	
Visto il D.P.C.M. 22/09/2014, artt. 9 e 10, si certifica che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2021, calcolato secondo le modalità di cui al D.P.C.M. 22/09/2014 e rilevabile sul portale MEF - Ragioneria Generale dello Stato - della Piattaforma di Certificazione dei Crediti (PCC), risulta essere pari a giorni:	- 13 gg.

IL CONTO FINANZIARIO

Il conto finanziario espone al 31 dicembre 2021 un **avanzo di amministrazione di € 4.895.075,92**, che risulta così formato:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2020	6.464.368,49
Gestione di competenza	- 1.338.714,04
Variazione ai residui	- 230.578,53
Avanzo di amministrazione al 31/12/2021	4.895.075,92

che è altresì dimostrato dalle seguenti poste:

Fondo cassa al 31/12/2021	81.916.799,24
Residui attivi	68.386.979,28
Residui passivi	- 145.408.702,60
Avanzo di amministrazione al 31/12/2021	4.895.075,92

L'avanzo di amministrazione risulta essere completamente disponibile in considerazione del fatto che, ancora per il 2021, tutte le poste relative agli investimenti finanziati da contributi sono state contabilizzate a pareggio sia in entrata sia in uscita, quindi non concorrendo alla sua formazione, e che l'erogazione del T.F.R. è stata garantita dagli impegni assunti nella categoria 2.1.5 delle uscite (cap. 215/030 "Trattamento di fine rapporto di lavoro", alimentato con fondi propri) e quindi il risultato dev'essere considerato al netto di tale posta. A decorrere dall'esercizio finanziario 2022, l'AdSP MAO ha accolto e attuato le raccomandazioni dei Ministeri vigilanti rivolte a migliorare la tenuta contabile dell'Ente in modo tale che, già dal rendiconto dell'esercizio in corso, siano rappresentate distintamente la parte disponibile e la parte

vincolata dell'avanzo di amministrazione (si vedano al riguardo i commenti alle pagg. 51, 141 e 143).

Nel corso del 2021 sono stati assunti con deliberazioni del Comitato di Gestione n. 4 provvedimenti di variazione al bilancio di previsione, tutti regolarmente approvati dai Ministeri vigilanti.

Con la variazione n. 1 si sono assestati gli stanziamenti di cassa ed il fondo iniziale di cassa a seguito dell'approvazione del conto consuntivo 2020. La variazione n. 2, riguardante sia la competenza che la cassa, ha comportato maggiori entrate per € 6.298.000,00 e maggiori uscite per € 12.742.000,00, prevedendo anche il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione per € 6.444.000,00. La terza variazione, anch'essa in termini di competenza e di cassa, ha previsto maggiori spese per € 2.000.000,00 la cui copertura è stata garantita dalle maggiori entrate per pari importo. La quarta variazione, infine, ha comportato maggiori entrate per € 57.604.291,69 ad assicurare maggiori spese di pari importo.

In corso d'anno sono inoltre stati adottati, in ossequio a quanto disposto dall'art. 14, comma 3, del vigente regolamento di amministrazione e contabilità, sette provvedimenti a cura del Segretario Generale con cui sono state disposte variazioni compensative delle entrate e delle uscite nell'ambito delle stesse UPB. I provvedimenti si sono resi necessari in considerazione delle esigenze, sorte in corso d'anno, di rimodulare gli stanziamenti dei capitoli delle uscite al fine di adeguarli alle nuove necessità anche connesse con l'emergenza sanitaria COVID-19;

Si precisa che gli assestamenti sono stati attuati nel pieno rispetto delle limitazioni alle spese imposte per legge dai vincoli di finanza pubblica.